



Con la collaborazione organizzativa  
del Tiro a Segno Nazionale Sezione di Catania 1884

**CATANIA, 19 Ottobre 2013**

*Catania International Airport Hotel  
Via San Giuseppe La Rena, n. 94*

**9° CONVEGNO NAZIONALE  
ANNUALE U.N.A.S.C.I.**

***Sport come Valore Sociale***

**Sanità, Educazione, Lavoro, Riabilitazione,  
Divertimento/Spettacolo**

**“Sport e Lavoro”**

**Relazione di:**

**dott.ssa Mara SANTANGELO**

componente del Consiglio Nazionale CONI, già tennista professionista,

Nel giugno del 2003 la Commissione Cultura, Giovani, Educazione e Sport del Parlamento Europeo ha richiesto uno studio in tutti i paesi della Comunità Europea in merito a quali sono le prospettive e gli sbocchi lavorativi a fine carriera per gli sportivi professionistici e non.

Questo perché – sempre di più negli ultimi anni - l'atleta, se vuole raggiungere i massimi livelli agonistici, è obbligato, fin dalla giovanissima età, ad una intensità di allenamenti, di trasferte e di impegni diversi che possono mettere a repentaglio la formazione scolastica di molti di loro.

La carriera di ognuno di noi è costellata da momenti in cui si è dovuto fare delle scelte, darsi delle priorità, e ad essere messi sul piatto della bilancia sono, oltre alle situazioni di vita personali, anche le scelte sportive e scolastiche.

Questo crea situazioni di disagio e tensioni familiari, e spesso i nostri giovani atleti sono costretti a scegliere e spesso ci troviamo a vedere ragazzi che lasciano lo sport appena le richieste scolastiche diventano elevate.

La mia esperienza personale, come quella di moltissimi colleghi, invece ha insegnato un principio molto diverso.

Io sono riuscita a raggiungere il massimo livello in uno sport come il tennis che mi ha costretto a girare per il mondo fin da piccola, mi ha spesso portato a vivere lontano da casa, mi ha fatto assaporare la gioia del successo e la sofferenza della sconfitta e dell'infortunio.

Eppure oggi sono una donna di successo.

Molti potrebbero pensare che sia una questione di fortuna o di coincidenze.

Invece lo studio proposto dal Parlamento Europeo, così come molti successivi studi, hanno dimostrato e spiegato ampiamente che questo succede proprio grazie allo sport.

Infatti come sempre nella vita per raggiungere degli obiettivi bisogna avere delle caratteristiche di conoscenze e comportamenti che siano all'altezza delle richieste.

Se da un lato, qualsiasi tipo di conoscenza può essere più o meno facilmente acquisibile con la pratica o lo studio, ci sono dei comportamenti che o si sviluppano con la crescita oppure è molto difficile e dispendioso far acquisire alle persone adulte.

In un recente studio è stato chiesto alle maggiori aziende mondiali quali fossero le caratteristiche che cercavano in un collaboratore.

Ebbene le caratteristiche indicanti le specifiche conoscenze erano messe dalla decima posizione in giù.

Ciò che veniva principalmente ricercato era la capacità di porsi degli obiettivi, anche a lungo termine, la capacità di lavorare in team, la capacità di prendere decisioni e di assumersi la responsabilità nei momenti critici, ecc.

Tutte queste doti non si possono imparare leggendole sui libri, ma si sviluppano giorno dopo giorno su un campo da tennis, in una palestra, in un campo di basket.

Sono caratteristiche che gli sportivi, e a maggior ragione i campioni, vedono crescere in sé senza accorgersene, le affinano via via che acquisiscono maturità, imparano a farne uso nei momenti più importanti della propria carriera.

Proprio per questo motivo in Italia, e ora anche al CIO, esistono numerosi programmi di ricollocamento degli atleti non solo all'interno delle strutture sportive ma anche nelle grandi aziende, poiché il capitale di esperienza dei nostri ragazzi non si può imparare tra i banchi di scuola o in nessun master al mondo!!

Dal 2000 il Comitato Olimpico italiano attraverso la sua commissione atleti e la “Fondazione Adecco” hanno creato un programma di supporto agli atleti a fine carriera che ha ottenuto così grande successo da essere poi preso dal CIO e trasformato in un programma mondiale:

PROGETTO ATHLETE CAREER PROGRAMME voluto dal Comitato Olimpico Internazionale:



***"Voi come Atleti siete il fondamento del Movimento Olimpico. Voi dedicate la vostra vita allo sport ed è giusto che lo sport vi ricambi alla fine della vostra carriera sportiva. Il Comitato Olimpico Internazionale (IOC) crede che il Programma Atleti (ACP) sia un grosso passo avanti per una fruttuosa collaborazione con Adecco per il migliore interesse per gli atleti."***

**Jaques Rogge**  
Presidente IOC

Cos'è l'IOC ACP

L'IOC ACP (International Olympic Committee Athlete Career Programme) è stato progettato dal Gruppo Adecco per sostenere l'entrata degli atleti di vertice nel mondo del lavoro sia durante la carriera sportiva che alla fine della carriera.

In Italia il Programma di Carriera per Atleti (IOC ACP) è attivo dal 2001 in risposta ad un accordo esclusivo tra CONI e Adecco Italia, ed ha come obiettivo quello di fornire un percorso di orientamento ed educazione al lavoro per gli atleti al fine di agevolare il loro ingresso nel mercato del lavoro stesso.

In seguito ai risultati ottenuti nei paesi in cui è stata sperimentata la fase di sviluppo ed applicazione della metodologia, ovvero Spagna ed Italia, dal 2005 il Programma di Carriera per Atleti è condotto dal CIO (Comitato Olimpico Internazionale), dall'IPC (Comitato Paralimpico Internazionale), dai Comitati Olimpici e Paralimpici Nazionali in collaborazione sempre con il Gruppo Adecco.

Il Gruppo Adecco ed il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano), nella conduzione del progetto, si avvalgono della collaborazione di una rete di partner, pubblici e privati, che condividono gli obiettivi predisposti dal Progetto.

Collaborano al Progetto le Federazioni Nazionali Sportive e le Discipline Associate, i CONI Regionali e Provinciali, le Leghe Sportive Professionistiche, la Pubblica Amministrazione, le Aziende pubbliche e private, le Società Sportive e le Associazioni Sportive di diverso tipo

Il Progetto, in Italia, è finanziato nella sua totalità dal Gruppo Adecco Italia SpA;

Perché l'IOC ACP

La sfida principale per molti atleti è quella di gestire la transizione delle loro caratteristiche personali e delle loro competenze dal mondo sportivo ad una carriera professionale di successo.

Gli elementi principali del Programma di Carriera per Atleti sono strutturati per agevolare gli atleti a compiere questa transizione, esaltando i loro punti di forza, riversandoli sulle opportunità di carriera.

Questo programma è nato sia dalla consapevolezza che l'impegno richiesto dall'attività sportiva agonistica di alto livello spesso sottrae tempo prezioso alla formazione scolastica e professionale che dall'evidenza che molti atleti terminano l'attività sportiva ad un'età che non permette loro un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Tuttavia va considerato che gli sportivi sviluppano, durante la loro attività, attitudini particolari quali forza di volontà, capacità di lavorare in team, facilità di risposta di fronte a situazioni di stress, metodologie di lavoro per obiettivi, capacità di creare un clima positivo, rispetto per le regole, quindi disciplina; tutte caratteristiche valide tanto quanto l'esperienza e la formazione.

Il CONI ed il CIO sono fortemente interessati alla vita dell'atleta sia durante la carriera sportiva che per tutto ciò che riguarda il suo post carriera.

Il Gruppo Adecco, da sempre vicino al mondo dello sport e agli importanti valori ad esso legati, ha voluto impegnarsi in un Progetto di Responsabilità Sociale d'Azienda utilizzando la sua posizione di Leader nella Gestione delle Risorse Umane ed in qualità di operatore esperto del mercato del lavoro.

### A chi è rivolto l'IOC ACP

Il Programma di Carriera per gli Atleti rivolge il suo intervento prevalentemente agli atleti che hanno terminato la carriera sportiva di alto livello.

Il Programma di Carriera per Atleti si rivolge agli sportivi di alto livello che abbiano partecipato alle seguenti competizioni dal 1996 in poi:

- atleti/ex atleti partecipanti a Giochi Olimpici e Paralimpici,
- atleti/ex atleti partecipanti a Campionati del Mondo,
- atleti/ex atleti partecipanti a Campionati Europei,
- atleti/ex atleti partecipanti a Giochi del Mediterraneo,
- atleti/ex atleti campioni nazionali assoluti e di categoria,
- atleti/ex atleti che hanno partecipato a competizioni internazionali non sopracitate
- atleti/ex atleti partecipanti a tornei nazionali di Serie A e B;

Requisiti di base per accedere al Programma di Carriera per gli Atleti:

- ⇒ Stato di disoccupazione
- ⇒ Titolo di studio minimo: terza media
- ⇒ Motivazione, determinazione, disponibilità e volontà a ricercare un lavoro

### Le attività rivolte agli atleti e previste dal Progetto IOC ACP

All'interno del Programma, ogni atleta avrà l'opportunità di stabilire le proprie aspettative iniziali e verrà seguito utilizzando le risorse disponibili assistendolo per ottenere gli obiettivi desiderati.

Alcune parti del Programma di Carriera per Atleti si svilupperanno in gruppo ed altre attraverso attività uno-ad-uno.

L'intervento formativo viene sviluppato nel rispetto delle esigenze di ciascun atleta; è possibile, dunque, che non risulti necessario partecipare a tutte le fasi del Progetto ma sono a parti di esso.

Le fasi previste:

1. Colloqui conoscitivi e motivazionali individuali e/o di gruppo;
2. Orientamento formativo: riguarda tutte le informazioni sulla ricerca del lavoro, i canali da intraprendere e gli strumenti da utilizzare per cercare lavoro;
3. Orientamento informativo: permette di trasferire tutte le informazioni utili relative al mercato del lavoro ed in particolare quelle che riguardano le leggi che regolamentano il mercato del lavoro e le tipologie contrattuali;
4. Consulenza orientativa per la definizione del Progetto Professionale e dell'Obiettivo Professionale;
5. Seminari di Transizione di Carriera e Gestione del Cambiamento;
6. Formazione Professionale di Base (in gruppo);
7. Formazione Professionale Avanzata (in gruppo);
8. Accompagnamento all'inserimento lavorativo;
9. Tutoraggio e Monitoraggio costante;
10. Diffusione delle buone prassi attraverso la raccolta di testimonianze di atleti di vertice che lavorano grazie al contributo dell'IOC ACP;
11. Organizzazione di workshop e seminari formativi per atleti in preparazione Olimpica;
12. Organizzazione di giornate in azienda per familiarizzare con i contesti aziendali;

La chiave di questo programma permette all'atleta, una volta stabilite le aspettative ed i parametri entro i quali collaborare, di rivolgersi al mondo del lavoro con più serenità e strumenti più efficaci.

